



Giorgio Jammulada

Nome e mare da mito nella Baia di Calipso, sull'isola di Othoni, Fanò in italiano, nell'arcipelago greco delle Diapontie, 12 miglia da Corfù.



## mediterraneo 2: grecia a un colpo di remo

Si salpa dalle coste salentine per ormeggiare, in giornata, alle Diapontie, tre isolette con scogli al largo di Corfù. Pochi abitanti, solo una pensione, una manciata di taverne autentiche. Ricci e stelle marine sui fondali. Come le descrisse Omero

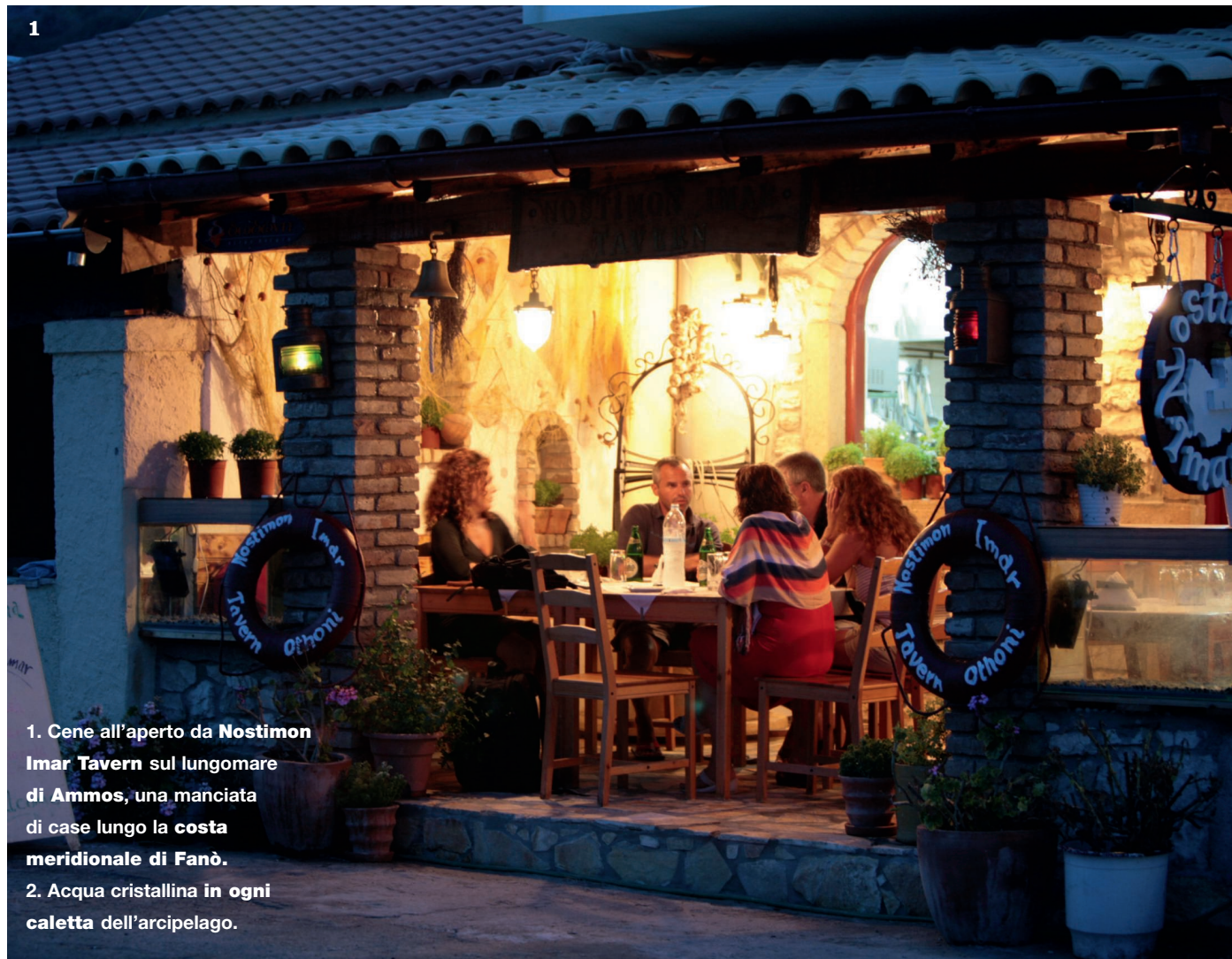
# Così le vide Ulisse

**Viaggio consigliato in: una settimana**

# P

overa ma bella. Come quarant'anni fa, quando Pier Paolo Pasolini e Maria Callas, fotografati sugli scogli con i barboncini della Divina, lanciavano la moda del romitaggio estivo su isole e spiagge greche desertissime. Ora la Grecia è di nuovo povera, bella dove non è dilagato il cemento, e conserva isole e luoghi da romitaggio. Che tornano a piacere in questa estate senza sprechi e ostentazioni. Uno dei segreti meglio custoditi del Mediterraneo

sono le Isole Diapontie – in greco significa d'oltre mare – 12 miglia al largo dalla costa nordoccidentale di Corfù. Solo mare, natura, calette senza un'anima viva anche in agosto, scogliere a strapiombo. Non ci sono hotel, solo una pensione, qualche domatia (stanze in affitto), taverne e cafenion veri. Eppure non sono lontane dalle più celebri Ionie, Cefalonia, Zante, Paxos e Lefkada. Sulla rotta di velisti e diver, Othoni, Erikoussa e Mathraki sono le isole principali, coronate da un numero indefinito di scogli, tra cui il Diaplo, dall'acqua spettacolare. Da Corfù, le collega al mondo il traghetto *Alexandros*, che in quattro ore di navigazione fa il periplo dell'arcipelago; oppure si noleggia una barca, in Grecia ma anche nel Salento (vedere a pag. 84) come ha fatto *Dove*, salpando da Otranto, la città più a oriente d'Italia, fino a Othoni, 46 miglia, il punto più a occidente della Grecia. Lo yacht a vela è un mezzo di trasporto slow per raggiungere luoghi dove la vita scorre davvero



1. Cene all'aperto da **Nostimon Imar Tavern** sul lungomare di **Ammos**, una manciata di case lungo la **costa meridionale di Fanò**.  
2. Acqua cristallina in ogni caletta dell'arcipelago.

lentamente, e godersi una vacanza fatta di veleggiate, bagni in calette solitarie, snorkeling in angoli incontaminati e cene in pozzetto a base di pesce. Magari preso e cucinato. Silvia Casavola e Marco Chiurazzi di Capitani Coraggiosi – società che organizza charter in Grecia – sono grandi conoscitori delle Diapontie. Propongono una navigazione a bordo di *Red Fox*, un Bavaria 390 Carabid di 12 metri, con cui si salpa da Otranto e si arriva circa 8 ore dopo. Si capisce subito che è il vento a dettare le regole. In base alle condizioni atmosferiche si decide se attraversare il Canale di Otranto a sud della baia della Torre del Serpe, all'altezza di Castro Marina, o scendere fino a Santa Maria di Leuca. Si lascia Otranto alle spalle e si corre con le vele tirate a segno, mentre in acqua saltano tonni, lampughe e pesci spada. Il mare è straordinariamente blu. Si approda nel pomeriggio e la luce calda disegna i contorni di una montagna ricoperta di ulivi altissimi e macchia che emerge dal mare. Sfilano davanti agli occhi scogliere di roccia bianca, intervallate da archi e grotte, spiaggette da raggiungere solo con il tender o piccole barche per via delle secche, isolotti. Nella baia di **Ammos**, sulla costa sud, si ormeggia nel porticciolo, una manciata di casette colorate intorno alla spiaggia, dai tetti in mattoncini rossi. Qui

si concentrano tutti i servizi, qui approda il traghetto *Alexandros*.

**Othoni**, Fanò in italiano, si estende su poco più di 10 chilometri quadrati, ha 30 chilometri di costa e cinque centri abitati, ma durante l'inverno i 120 abitanti vivono solo ad Ammos e Stavro. Gente semplice e ospitale, bastano poche ore per conoscere persone e abitudini. Per la spesa si va nello spaccio di Tasso, l'unico dell'isola, che sui vecchi bancali di ferro vende frutta e ortaggi, liquori e birre, sigarette e ouzo (anice). È anche ufficio postale e bar dove il caffè greco è preparato a regola d'arte. A est del molo, la chiesa della Aghia Triade risale al 1892, e all'interno conserva icone di Cristo e degli Apostoli. Le taverne sono una accanto all'altra, propongono solo piatti tradizionali, nonostante il nome spesso ispirato ai luoghi dove sono emigrate intere famiglie: come il **New York**, aperto dal 1906, dove Alekos sciorina un menu di souvlaki di maiale, cotolette di agnello, pita con spiedino, salsine come tzatziki, saganaki (formaggio grigliato o fritto) e peperoni ripieni. Il più originale è **Nostimon Imar Tavern** di Babis, che, dopo aver lavorato per anni in Svezia come psicologo sportivo, ha aperto sull'isola questa piccola taverna fronte mare e propone nella sua cucina a vista salse di melanzane, formaggio, tzatziki e poi mous-



1



2



1. Isolotti e scogli delle Diapontie: **46 miglia** nautiche **da Otranto**. Sono il territorio **più occidentale** della Grecia.
2. Pranzo a bordo del *Red Fox*, **12 metri** con tre cabine matrimoniali, di **Capitani Coraggiosi**. Parte **da Otranto** e raggiunge le isolette in **8 ore di navigazione** a vela.

saka con melanzane, zucchine e carne macinata, baccalà fritto e un ottimo dolce di yogurt e frutta caramellata. Insalata greca e altre ricette tradizionali sono proposte anche dalla **Katrokios Taverna**, mentre per bere un drink e ascoltare musica si va accanto, nel nuovo bar **Fanos** gestito da un ex militare della Marina con la passione per il diving. I nostalgici dell'espresso italiano, invece, si trovano da Chiodo Fisso, locale gestito da quattro donne e aperto solo in estate. Tutti si conoscono sull'isola e molti italiani sono di casa: architetti, avvocati, imprenditori, come Antonio Quarta, il patron dell'omonima torrefazione salentina, appassionato di

pesca d'altura, che ha comprato una bella villetta sul porto. Chi decide di fermarsi sull'isola troverà da affittare case spartane, nessuna dimora di charme.

Qui la parola d'ordine è semplicità. Alcune sono ad **Ammos**, come **Le Case di Tasos**, monocali e bilocali fronte mare con giardino e spiaggia a pochi metri, o **Villa Andoni**, su due piani, nuova e ben arredata, a due passi dal centro medico dell'isola, e ancora **Villas Palma**, quattro appartamenti nel verde tra oleandri, fichi, palme e fichidindia. Le soluzioni più appartate (ma non è mai un'isola da folla e musica) sono in campagna, tre dimore in pietra